



Istituto Comprensivo Rocco Montano

# *Dal libro alle storie Dalle storie alla realtà*

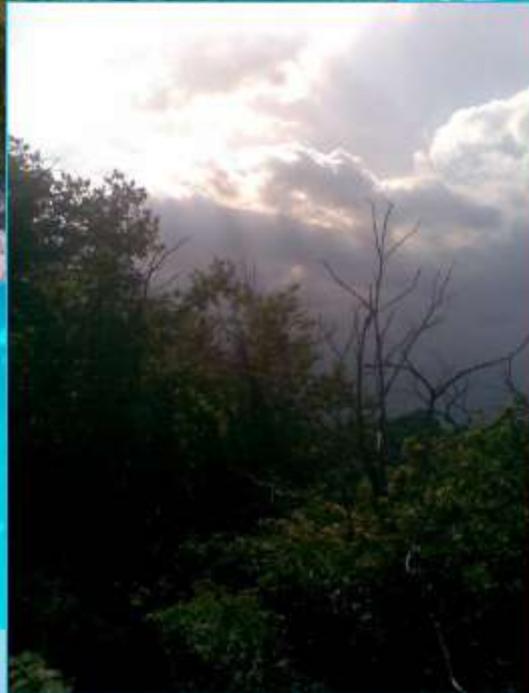
**STORIE, scritte, lette, raccontate e rivissute.**



**Progetto disco 2010  
Scuola Primaria  
IMPARIAMO A LEGGERE E SCRIVERE SUL LIBRO  
"TERRITORIO"**



Questa parte del progetto, realizzata dalla scuola primaria di Stigliano, si pone in linea di continuità con le esperienze realizzate negli anni passati.



E' il **territorio** che ha costituito l'oggetto del nostro lavoro, perché partiamo dal presupposto che non si possono salvaguardare i luoghi di vita, le tradizioni locali, se non sono conosciuti e amati.



Nei precedenti progetti, si è effettuata la ricognizione **dell'aspetto fisico** del territorio.

Poi, con “Le botteghe dei mestieri”, siamo passati agli **aspetti economici** (attività artigianali presenti e passate).

Ora, miriamo alla ricostruzione degli **aspetti demo-antropologici**, della vita quotidiana, nella comunità di



Alcuni momenti della vita del passato, avevano il corollario di una fitta serie di gesti, alimenti, doni, comportamenti particolari, la cui ripetizione costituiva un **legame tra le generazioni.**

Quei giorni, quelle occasioni così cariche di significati, di retaggi culturali, oggi sono diventate giornate qualsiasi, mentre, imposte dalla pubblicità o interessi commerciali, altre abitudini si sostituiscono, nuovi riti vuoti di significati, nati dall'imitazione e dallo



**Per rendere più vario e gradevole il lavoro,  
Il progetto si è articolato in tre momenti diversi:**

**❖ LEGGERE**

( lettura individuale, nei gruppi)

**❖ ASCOLTARE**

( letture dell'insegnante e racconti di anziani)

**❖ SCENEGGIARE**

( partendo da episodi di vita reale del passato)

**Abbiamo cercato di far vivere ai ragazzi quel viaggio meraviglioso che comincia aprendo un libro, il quale evoca sensazioni, fantasie, storie.**

**Poi l'itinerario è stato inverso: partire dalla vita stessa, filtrata attraverso le esperienze, l'immaginazione, le riflessioni personali, per trasformarla in materia dalla quale far nascere una realtà nuova, scritta in brevi scalette e rivissuta in originali "sceneggiate" : veri momenti di creatività di gruppo, in cui la vita del passato è ripercorsa dai ragazzi in modo originale.**

La **manifestazione finale**, alla quale sono stati invitati genitori, parenti e amici, ha riassunto i momenti del progetto con una **mostra** di quanto realizzato.

Per concludere i ragazzi hanno rappresentato, con costumi e oggetti d'epoca, le **"sceneggiate"** da loro ideate.



*Prima fase*



**LEGGERE**

I bambini, nel corso del primo incontro, hanno ricevuto la tessera “ Il vizio di leggere” (l’unico vizio che fa bene)



Si è proposto loro la lettura individuale di testi, fornendo una ampia e selezionata scelta di titoli di letteratura dell’infanzia (nuovi e classici).

I testi sono stati “ammucchiati” sui tavoli per dare ampia libertà di scelta, e far prevalere la curiosità e il puro piacere di leggere.



# I Diritti dei Lettori

(Daniel Pennac)

1. Il Diritto di Non Leggere
2. Il Diritto di Saltare le Pagine
3. Il Diritto di Non Finire il Libro
4. Il Diritto di Rileggere
5. Il Diritto di Leggere Qualsiasi Cosa
6. Il Diritto al Bovarismo\*
7. Il Diritto di Leggere Ovunque
8. Il Diritto di Spizzicare
9. Il Diritto di Leggere ad Alta Voce
10. Il Diritto di Tacere

\**Madame Bovary* era una lettrice fannullona, ma non distinguere la realtà dalla finzione. Quello che leggeva, per il fatto stesso che stava scritto su una pagina, le appariva più vero di quello che trovava nella realtà di tutti i giorni!.. )



Ognuno poteva sfogliare, scegliere e ripensarci senza obblighi, secondo i **“Diritti dei lettori”**, riportati in quarta di copertina della sua tessera.

Chi completava la lettura del libro, riceveva un talloncino, da compilare con la valutazione del gradimento del volume letto, espresso con un voto da uno a dieci.

Incolla qui i tuoi talloncini di .....Superlettore


	AUTORE TITOLO  EDITORE	VOTO
---	---------------------------------	------

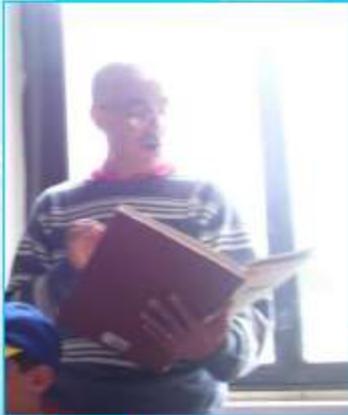
Bastava poi incollare il talloncino sulla tessera per documentare le proprie letture e confrontarsi con gli altri. Alla fine, per la manifestazione con i genitori, abbiamo preparato un cartellone, registrando i dati di tutte le tessere e formulando **le classifiche dei libri più letti e più graditi.**

## *Seconda fase*



**ASCOLTARE**

# LEGGE L'INSEGNANTE



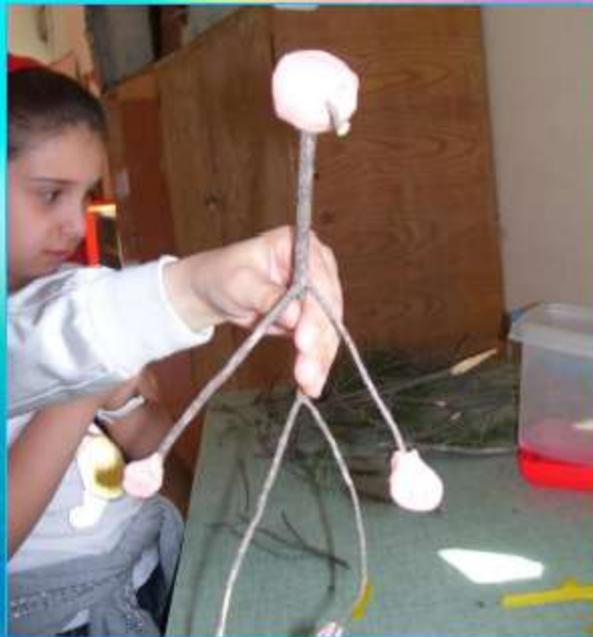
Abbiamo scelto un classico come “Le avventure di Pinocchio”, da gustare nell’edizione originale.

**Nel corso della manifestazione finale si è svolta una gara di lettura, per verificare, divertendosi, il livello di comprensione e memorizzazione delle vicende narrate.**



## POI, ANCHE NOI COME GEPETTO...

...abbiamo realizzato tanti “Pinocchio” piccoli e grandi, partendo da rami d’albero.



Li abbiamo poi vestiti, come l’originale, con abiti di carta crespata di tutti i colori e li abbiamo esposti in un coloratissimo pannello, che ha decorato le pareti della sala dove si è svolta la manifestazione finale.

# E' BELLO ASCOLTARE ANCHE CHI RACCONTA



I nonni e gli anziani sono venuti a farci visita e hanno risposto alle nostre domande.

Hanno soddisfatto le curiosità dei nipotini e narrato episodi divertenti, momenti importanti della loro vita e la quotidianità dei loro tempi, così diversa da quella di oggi.



Ognuno ci ha raccontato un aspetto diverso del passato

Noi abbiamo scelto alcuni temi

la scuola dei loro tempi

la vita nel vicinato

il fidanzamento con la nonna



*Terza fase*



**LE "SCENEGGIATE"**

**Sceneggiare i racconti dei nonni è stato molto divertente.**



**Non sono, però, mancate le difficoltà. La prima è stata parlare in dialetto: in “vero” dialetto, non quello fortemente italianizzato in uso comunemente. I nomi, le parole erano, per molti ragazzi, difficili da pronunciare, i suoni, ormai inusuali, sembravano un po’ ridicoli. Anche le scene proposte, erano lontanissime dalle loro esperienze.**



**Le sceneggiature realizzate sono state tre, una per ogni modulo di lavoro.**

**Ogni gruppo ha ideato, partendo dai racconti ascoltati, un canovaccio a maglie molto ampie, quasi solo una scaletta per ogni episodio. Le prime prove le abbiamo fatte, a scuola.**

**Poi siamo usciti dall' ambiente scolastico, per cercare di rivivere gli episodi nei luoghi in cui si erano effettivamente svolti.**



**Gli esterni, li abbiamo provati e ripresi con la telecamera, nei vicoli del rione "Chiazza"**



**Nelle stradine tra i campi, uguali a quelle percorse a piedi dai nonni, ogni giorno, per arrivare a scuola**



**(Spesso gli alunni dovevano fare lunghi e faticosi viaggi a piedi per raggiungere**



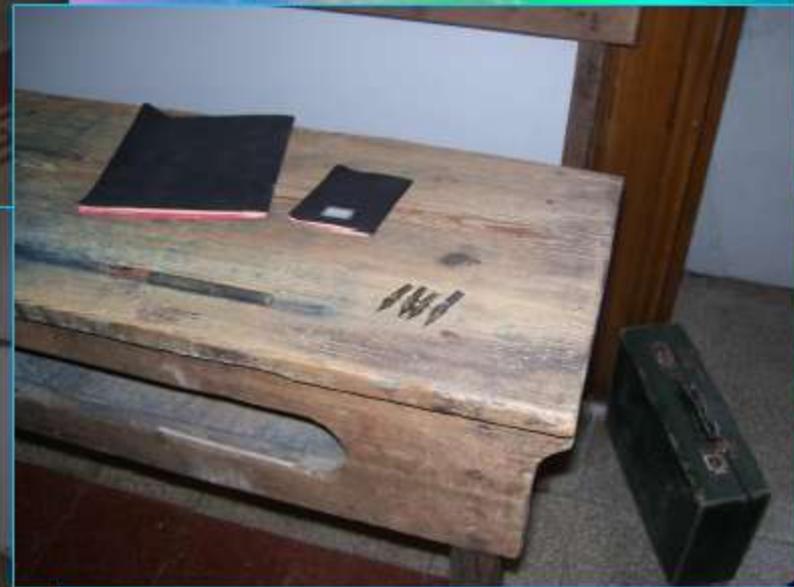
**Gli interni, li abbiamo provati nelle stanze di un'antica residenza che adesso è diventata museo, Palazzo Vitale.**

Infine, sul palco della scuola, abbiamo messo a punto la manifestazione conclusiva, alla quale sono stati invitati genitori e amici.



Le tre  
"sceneggiate"

UN GIORNO  
IN UNA CLASSE  
DI TANTI ANNI FA



Ecco i banchi (proprio quelli di 50  
anni fa) con libri, quaderni, pennini e  
cartella d'epoca.

**Facciamo rivivere  
personaggi e momenti  
di quei tempi**



**L'appello**



**La severissima maestra**



# Le punizioni per gli asini e i ritardatari



**Tirate di orecchie**



**Bacchettate**



**In castigo nell'angolo con i ceci sotto le ginocchia**





**Arriva  
la direttrice.**



**Tutti in  
piedi!**



**E, quando interroga  
attenti a non fare  
la figura degli asinelli**



Le tre  
"sceneggiate"

# LA LADRA DI GALLINE E DI SALSICCIA



La Comare ha le mani lunghe,  
entra nelle case del vicinato...



....e ruba  
salsiccia e  
galline





Ma le vicine  
hanno gli  
occhi aperti  
e la scoprono  
e chiamano  
carabinieri

Le tre  
"sceneggiate"

# IL FIDANZAMENTO DEI NONNI



"L'ambasciata" alla ragazza



I futuri sposi fanno conosce

**A casa, mentre si  
prepara la pasta,  
la fidanzata ne  
parla alla mamma**



**Ma il papà  
darà il  
consenso**



**Il fidanzato è  
invitato a cena  
per il  
fidanzamento  
ufficiale**

**Insieme si  
decidono tempi e  
condizioni del  
matrimonio**



**Il fidanzato  
ora può  
“portare la  
serenata”  
sotto il  
balcone della  
sua bella**

